



International Behavior
Analysis Organization

Elm, Clinton, California

Linee Guida Etiche - IBAO

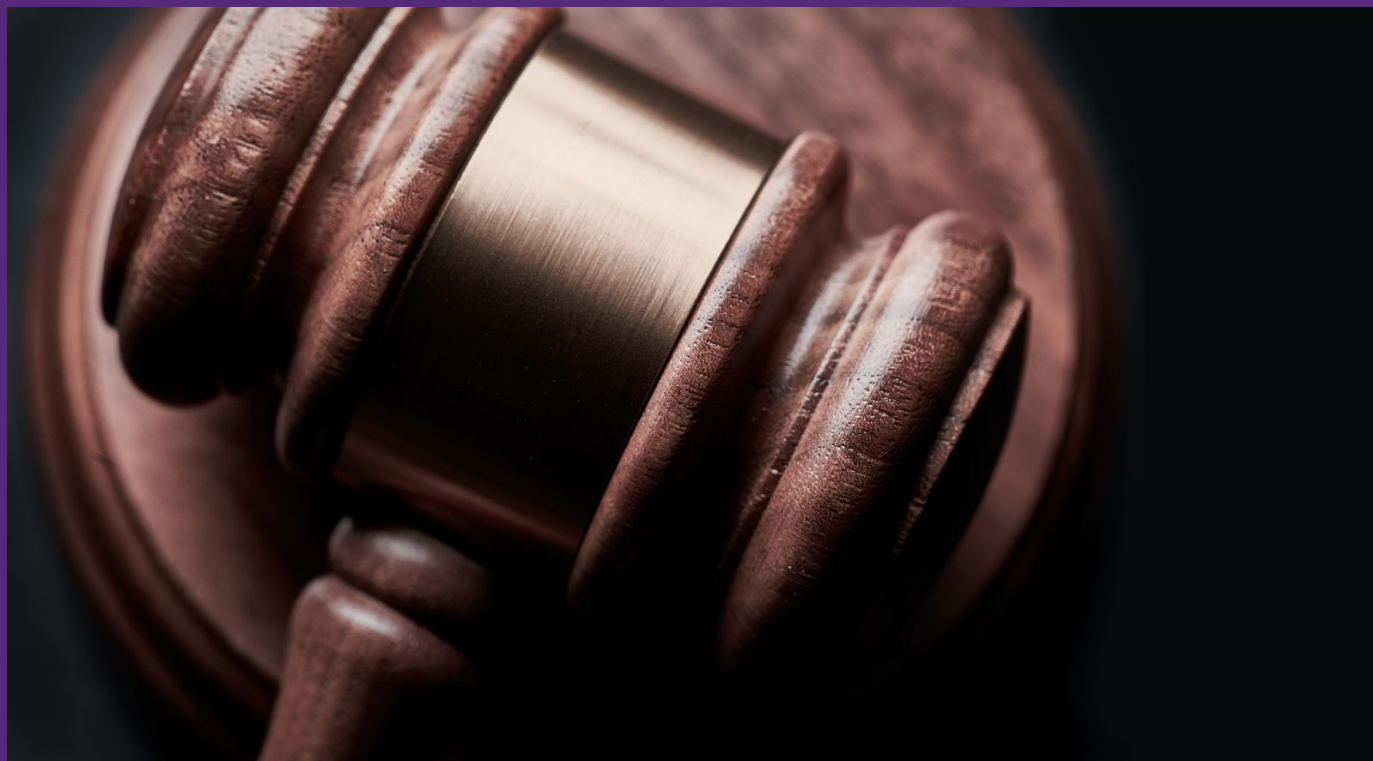
International Behavior
Analysis Organization
2021

V100

Nel febbraio 2020, il Comitato di Consulenza Professionale dell'International Behavior Analysis Organization è stato organizzato in diversi sotto-comitati, ognuno dei quali aveva il compito di definire, per la parte di sua competenza, i requisiti 2021 per le certificazioni IBA e IBT. Uno di questi comitati è il Comitato etico, che ha lavorato instancabilmente ricercando, leggendo e discutendo le guide etiche, le linee guida e i codici di diverse professioni creati da un'ampia gamma di organizzazioni in tutto il mondo. Queste conoscenze sono state utilizzate per tenere conto di requisiti etici importanti e significativi nelle diverse culture del mondo. I membri di questo indispensabile comitato meritano un riconoscimento speciale per il loro impegno, la loro professionalità e la loro attenzione ai dettagli.

Membri della Commissione Etica di IBAO

- Jessica Kelly, M.S., BCBA, IBA – Svizzera
- Stef1 Schuldt, Dipl. Psych., BCBA, IBA – Germania
- Hira Khan, M.Ed, RBT, IBT – Egitto/Pakistan
- Fan Yu Lin, Ph.D., BCBA-D, IBA – Cina
- Julianne Bell, MSc – UK, BCBA, IBA
- Alexandra Wiegand, MS, MBA, BCBA, IBA – Bahrain
- Akanksha Chhettri, MA, BCBA, IBA – Ghana
- Marija Stosic, M.A., SLP – Serbia
- Rachel Arnold, M.Ed – Corea Del Sud
- Veronica Sirbu, MA – Moldavia
- Ross Leighner, MA , IBA– Australia
- Henriette Brandtberg, MSc Psych, IBA – Danimarca
- Mohammed M. Al-Hammouri, Ph.D., IBA, CHPE, RN – Giordania
- Orsolya Ujhelyi-Illes, MS, BCBA, IBA – Ungheria
- Michael M. Mueller, Ph.D., BCBA-D, IBA – Stati Uniti D'America



Le Linee Guida Etiche dell'International Behavior Analyst Organization sono costituite da tre importanti componenti: Le Linee Guida, il Modello di Risoluzione dei Problemi Etici e un Addendum con esempi culturali e regionali di utilizzo del Modello di Risoluzione dei Problemi Etici e varie possibili interpretazioni delle Linee Guida stesse. Come si dirà più avanti, l'etica non è sempre chiara e non si applica a tutte le situazioni nello stesso identico modo. È compito di ogni IBA e IBT comprendere e applicare le Linee Guida in tutti gli aspetti della propria vita professionale.



Le Linee Guida
Etiche



Il Modello di
Risoluzione dei
Problemi Etici



L' Addendum
con Esempi e
Interpretazioni

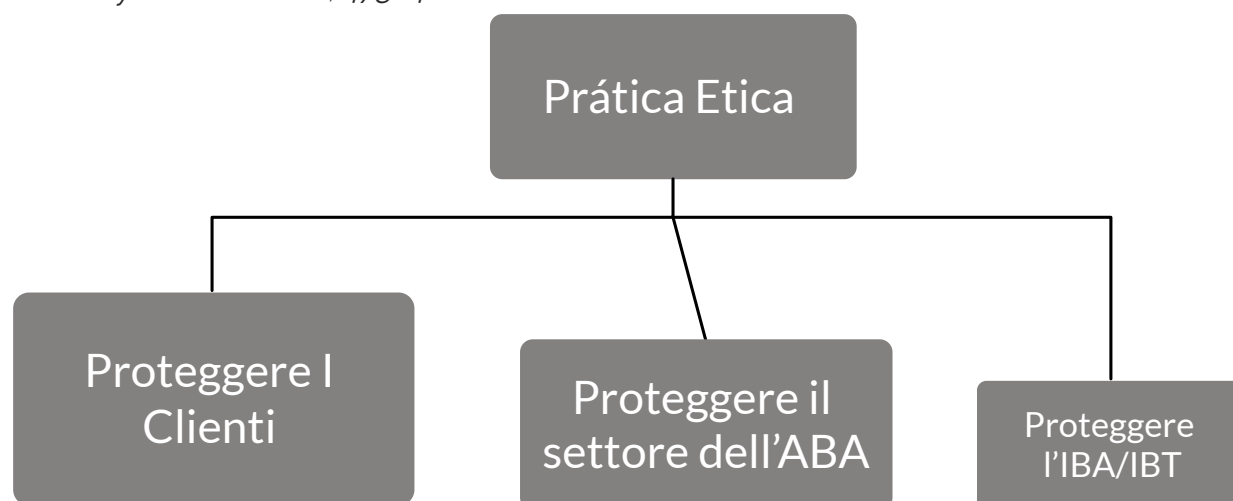
Premessa

L'International Behavior Analysis Organization (IBAO) ha stabilito i seguenti principi etici per guidare la pratica degli International Behavior Analysts (IBA) e degli international Behavior Technicians (IBT). I professionisti accreditati dall'IBAO sono tenuti a rispettare i più alti standard etici nella loro pratica, nei rapporti professionali e nelle interazioni con il pubblico, al fine di proteggere i soggetti vulnerabili e di rappresentare il campo dell'Analisi Applicata del Comportamento (ABA) nella luce più umana possibile. Coloro che sono accreditati dall'IBAO sono tenuti ad aderire alle seguenti Linee Guida Etiche in ogni momento della loro pratica professionale.

La pubblicazione delle seguenti Linee Guida Etiche è una testimonianza degli standard che devono essere rispettati da coloro che sono accreditati da IBAO. La consapevolezza pubblica dei principi che ispirano la nostra pratica stabilisce le aspettative di comportamento che ogni IBA e IBT si impegna a rispettare fin dall'inizio della formazione e della supervisione per la certificazione e per tutto il tempo in cui le credenziali vengono mantenute.

Le Linee Guida Etiche di IBAO sono direttive da utilizzare in tutti i contesti e in tutte le situazioni. Queste Linee Guida devono essere utilizzate in modo da proteggere in primo luogo i consumatori, oltre a tutelare l'ABA come disciplina, l'IBA/IBT e tutte le possibili parti interessate. IBAO ha adottato un Modello di Risoluzione dei Problemi Etici basato sul lavoro di Rosenberg e Schwartz (2018). Invece di un'adesione assoluta e inflessibile alle regole etiche in tutte le situazioni e in ogni momento, l'IBA/IBT deve applicare un modello di buon senso (accompagnato da elevati standard personali/etici) per decidere cosa fare in varie situazioni in cui diverse indicazioni potrebbero apparire contraddittorie. Queste Linee Guida Etiche, nel loro complesso, devono essere rispettate in ogni momento. Tuttavia, il modo in cui vengono rispettate può cambiare a seconda del contesto e della situazione. Il Modello di Risoluzione dei Problemi Etici e un esempio della sua applicazione sono riportati alla fine delle Linee Guida Etiche. IBAO si avvale di un Comitato Etico composto da consulenti che possono essere contattati per trovare una soluzione nell'interesse di tutte le parti coinvolte.

Rosenberg, N.E., Schwartz, I.S. Guidance or Compliance: What Makes an Ethical Behavior Analyst?. Behavior Analysis Practice 12, 473-482 (2018).



1. Promuovere i diritti e la dignità del Cliente

1.1. I professionisti con certificazione IBAO devono trattare i clienti con rispetto e aver cura della loro dignità in ogni momento. È necessario tener conto delle preferenze dei Clienti ogni volta che è possibile. Tutti i servizi devono essere forniti con compassione.

1.2. Non nuocere/Protezione del Cliente. Ogni interazione e servizio deve essere svolto con cura per proteggere i clienti da eventuali danni. I professionisti con certificazione IBAO sono responsabili dell'erogazione dei servizi in modo da portare a cambiamenti positivi per il cliente e per il suo ambiente e in modo da massimizzare il suo benessere emotivo.

1.3. Nel prendere decisioni sul trattamento, gli interventi devono essere i più efficaci, ma i meno invasivi possibili.

1.4. I professionisti con certificazione IBAO devono discutere i rischi e i benefici dei servizi e ottenere il consenso informato scritto per i servizi stessi, per l'assessment comportamentale, per gli interventi comportamentali, per lo scambio di informazioni riservate, per le modifiche ai servizi, per le registrazioni audio o video e per la condivisione dei dati.

1.5. I professionisti con certificazione IBAO rispettano la riservatezza del cliente e ne salvaguardano la privacy. La violazione della riservatezza deve avvenire solo in caso di sospetto di abuso/negligenza, di necessità medica (ad esempio, la comunicazione di una diagnosi durante un'emergenza medica), di pericolo imminente per il cliente o di obbligo legale. Se la legge impone al professionista con certificazione IBAO di rompere la riservatezza, è consentito comunicare solo le informazioni pertinenti.

1.6. I professionisti con certificazione IBAO archiviano e conservano le registrazioni e le informazioni di identificazione in modo sicuro e protetto per almeno 7 anni o più a lungo, se le normative locali prevedono più di 7 anni. Queste registrazioni possono includere assessment, interazioni dirette con i clienti, come annotazioni di osservazioni, riepiloghi post-sessione, colloqui con gli operatori, ecc. I clienti hanno il diritto di accedere alla loro documentazione e il loro consenso è necessario per la condivisione della loro documentazione con terzi (ad esempio, altri professionisti coinvolti).

2. Rispetto delle Diversità

2.1 I professionisti con certificazione IBAO promuovono l'uguaglianza e l'equità umana, impegnandosi a prendere decisioni relative all'erogazione dei servizi senza discriminare in base a disabilità, razza, nazionalità, genere, orientamento sessuale, credo religioso, età o stato socio-economico di un individuo. I professionisti con certificazione IBAO trattano i clienti in modo equo e si rapportano a ogni cliente come a una persona unica e irripetibile, per rispondere ai suoi bisogni specifici.

2.2 I professionisti con certificazione IBAO rispettano le pratiche culturali diverse dalle proprie. Quando si lavora con clienti e altri professionisti che hanno credenze, valori e norme culturali diversi dai propri, sarà necessario impegnarsi a garantire che i servizi siano forniti con comprensione, tolleranza e rispetto di tali differenze. Le persone con certificazione IBAO sono consapevoli della loro responsabilità di riconoscere e di rimuovere i propri pregiudizi personali che possono interferire con la fornitura di servizi in modo obiettivo.

2.3 Indipendentemente dalle differenze esistenti tra il consumatore e i professionisti con certificazione IBAO, questi ultimi devono sempre sforzarsi di essere obiettivi e di fornire un'assistenza di alta qualità con assoluta professionalità. Se per qualsiasi motivo l'obiettività o il giudizio sono compromessi, il professionista dovrà riconsiderare l'erogazione del servizio.

3. Competenza ed Eccellenza

3.1 I professionisti con certificazione IBAO sono onesti e promuovono alta qualità nell'erogazione dei servizi, nelle relazioni professionali e nelle attività commerciali.

3.2 I professionisti con certificazione IBAO danno prova di integrità fornendo informazioni e servizi che si basano sui risultati di ricerche, di dati e di teorie comportamentali peer-review.

3.3 La sicurezza è una priorità. I servizi devono essere prestati in sicurezza per proteggere i clienti. Se la sicurezza del cliente è in pericolo, il professionista interromperà il servizio immediatamente e prenderà tutte le misure necessarie per rimediare alla situazione di pericolo prima di continuare con l'erogazione dei servizi. I professionisti sono consapevoli dei possibili limiti degli interventi comportamentali.

3.4 I professionisti lavorano entro i limiti della loro competenza/esperienza. Forniscono esclusivamente servizi in linea con il loro percorso formativo, di supervisione e di esperienza. L'esercizio della professione al di fuori della propria storia di apprendimento richiede che il professionista svolga ulteriore formazione e supervisione.

3. Competenza ed Eccellenza (continua)

3.5 Migliorare la Competenza/Perseguire l'Eccellenza. I professionisti con certificazione IBAO devono cercare di migliorare continuamente le loro conoscenze in Analisi del Comportamento e riguardo l'implementazione etica dei servizi. I professionisti continuano la loro formazione attraverso eventi di formazione continua (CE) approvati. I professionisti inoltre, oltre ai CE richiesti, per rimanere aggiornati sul campo e sull'etica, possono aggiornarsi tramite altri tipi di eventi formativi.

3.6 Pratica scientifica. I professionisti con certificazione IBAO prendono decisioni basate sui dati in tutte le attività di Analisi del Comportamento, come ad esempio negli assessment comportamentali e nelle procedure di cambiamento del comportamento. Tutte le valutazioni, gli interventi e le altre procedure comportamentali devono derivare dalla teoria dell'Analisi del Comportamento o dalla letteratura pubblicata sull'Analisi del Comportamento. I professionisti devono fare affidamento sull'uso di disegni sperimentali a soggetto singolo (single-case design) nella ricerca e nella pratica, in modo che i dati possano essere analizzati attraverso le dimensioni rilevanti per il processo decisionale.

4. Gestione, Supervisione e Formazione

4.1. I professionisti con certificazione IBAO che svolgono il ruolo di supervisore di altri operatori, sia accreditati sia non accreditati, lo fanno con rispetto, attenzione e correttezza. I professionisti devono promuovere la scienza dell'ABA assicurandosi che i candidati vengano formati per diventare essi stessi professionisti competenti, capaci ed etici.

4.2 Per facilitare e promuovere la crescita dell'ABA in tutto il mondo, i professionisti IBAO sono incoraggiati a fornire tutoraggio e assistenza professionale a basso costo. I costi dovrebbero essere stabiliti in base a una scala progressiva che tenga conto della regione geografica e dei problemi di reddito dei nuovi candidati IBA e IBT.

4.3 Ai candidati viene fornita una formazione che soddisfa i requisiti previsti per le ore di supervisione in linea con gli standard IBAO.

4.4 I professionisti che forniscono supervisione rendono noto il rapporto di supervisione al cliente e agli altri stakeholder.

4.5 I professionisti documentano in modo appropriato i requisiti di supervisione e firmano la Documentazione del Candidato quando gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente.

4.6 I professionisti supervisionano la pratica di altri solo nell'ambito delle loro competenze.

4.7 Se in qualsiasi momento un supervisore vede il proprio candidato impegnato in un comportamento o in una pratica non etica, intenzionale o meno, è tenuto a farlo presente al candidato in termini chiari. Sarà quindi necessario trovare una soluzione o interrompere il rapporto professionale. Il supervisore si assicura che la formazione soddisfi i requisiti degli obiettivi o della certificazione del candidato.

5. Responsabilità Sociale

5.1 I professionisti IBAO, nel fare pubblicità, utilizzano dichiarazioni accurate e che rappresentino solo risultati potenziali onesti e commisurati ai risultati probabili.

5.2 Quando i professionisti IBAO utilizzano le recensioni dei clienti o del pubblico come parte della pubblicità, tali recensioni non sono modificate e sono rappresentative delle recensioni raccolte complessivamente.

5.3 Se i professionisti utilizzano dichiarazioni pubbliche nella pubblicità, occorre assicurarsi che il professionista non si trovi in una situazione in cui la sua obiettività relativa alla fornitura del servizio sia compromessa.

5.4 Se nella pubblicità vengono utilizzate foto o video di minori, occorre considerare i diritti dei clienti e l'impatto emotivo della pubblicazione online di tali foto e video, al fine di proteggere il soggetto delle foto o dei video in situazioni attuali e future.

5.5 I professionisti IBAO riflettono nella pratica lavorativa e mostrano accuratamente le credenziali ottenute e utilizzano solo credenziali ottenute in regola.

5.6 I professionisti devono promuovere la cultura etica dimostrando un comportamento etico e, quando appropriato, aiutando gli altri a riconoscere modi di comportarsi più etici.

5.7 I professionisti si assicurano che i post sui social media non violino alcuna linea guida etica, compresi, ma non solo, i diritti alla privacy e alla riservatezza dei clienti.

5.8 I professionisti rendono noti ai clienti i canali appropriati per esprimere le loro preoccupazioni.

5.9 Se i clienti esprimono preoccupazioni o critiche, i professionisti le accettano in modo professionale e si adoperano per porre rimedio alla situazione nel migliore interesse del cliente.

5.10 I professionisti utilizzano la proprietà intellettuale di IBAO e di altre organizzazioni solo previa autorizzazione e in conformità alle leggi locali che regolano tale uso. Eventuali domande sull'utilizzo della proprietà intellettuale di IBAO devono essere rivolte a info@theibao.com.

6. Relazioni Professionali

6.1 I professionisti IBAO identificano il "cliente" prima di erogare i servizi e rendono tale riconoscimento noto a tutte le parti. I professionisti definiscono il "cliente" come il destinatario finale dei servizi, non come la persona che paga i servizi.

6.2. Le organizzazioni possono essere clienti dei servizi di un'IBA. Esempi di servizi forniti a un'organizzazione quando l'organizzazione è il cliente includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la formazione del personale, i programmi di rinforzo per aumentare la produttività dell'ufficio e la formazione sulla sicurezza comportamentale.

6.3 I professionisti IBAO lavorano nell'interesse del proprio cliente. I professionisti si impegnano solo in relazioni di non sfruttamento.

6.4 I professionisti devono essere consapevoli che alcune relazioni multiple possono essere problematiche e limitare l'obiettività nell'erogazione dei servizi. Se esistono questi tipi di relazioni multiple, i professionisti devono rendere consapevoli tutte le parti coinvolte dei potenziali conflitti di interesse e di influenza. Se l'obiettività è compromessa, è necessario riconsiderare la relazione professionale.

6.5 I professionisti IBAO rispettano e onorano gli obblighi contrattuali, gli obblighi legali e gli obblighi aziendali con i loro datori di lavoro, nei loro luoghi di lavoro e in relazione alla fornitura di servizi.

6.6 I professionisti IBAO partecipano in rapporti di collaborazione con professionisti di altre discipline e team di trattamento, dando priorità al miglior interesse del cliente.

6.7 Quando i professionisti entrano in un rapporto contrattuale con i clienti o con altre parti, i costi associati ai contratti, gli accordi finanziari e altri aspetti finanziari rilevanti devono essere discussi prima dell'erogazione del servizio.

6.8 I professionisti IBAO contestano, quando possibile, le cattive prassi e la cattiva condotta di individui e organizzazioni. Le contestazioni possono essere verbali, scritte o tramite segnalazione. I professionisti IBAO si impegnano in questo per mantenere l'integrità dell'ABA come disciplina, in modo che sia vista nella migliore luce possibile agli occhi del pubblico in generale.

6.9 I professionisti IBAO mantengono i confini professionali appropriati in vari modi.

- a) Se il cliente è un individuo che beneficia direttamente dei servizi del professionista, il professionista mantiene un contatto professionale con tale individuo per almeno due anni dopo la cessazione del servizio.
- b) Mantiene relazioni professionali con i caregiver del cliente e con altri stakeholder fino alla cessazione del rapporto professionale con il cliente.
- c) Se il cliente è un'organizzazione, mantiene relazioni professionali con i membri dell'organizzazione fino alla cessazione del rapporto professionale.

7. Responsabilità dei Professionisti con riguardo a sé stessi

7.1 In considerazione di queste Linee Guida, gli interessi personali del professionista IBAO vengono dopo quelli del pubblico, del cliente, di tutte le possibili parti interessate e dell'ABA come disciplina. I processi decisionali devono riflettere questo ordine di importanza.

7.2 Quando si verificano casi in cui il professionista IBAO non può essere obiettivo nell'erogazione del servizio o nelle relazioni professionali, è sua responsabilità riconoscere queste condizioni e trovare una soluzione che mantenga la dignità del cliente e di tutte le parti interessate, oltre a proteggere la disciplina dell'ABA.

7.3 I professionisti risolvono le situazioni in cui l'obiettività è stata compromessa trasferendo i servizi a un altro professionista in modo temporaneo o permanente, raccomandando professionisti alternativi, consultando Analisti del Comportamento più esperti nelle questioni specifiche da affrontare o ricevendo una supervisione per risolvere il problema che sta causando la mancanza di obiettività.

8. Ricerche e Pubblicazioni

8.1 Prima di intraprendere attività di ricerca, è necessario ottenere un consenso scritto informato da parte di tutti i partecipanti. Deve essere mantenuta la riservatezza di tutti i partecipanti alla ricerca.

8.2 I partecipanti di una ricerca devono ricevere una spiegazione del loro coinvolgimento e delle modalità per interromperlo in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo.

8.3 Dopo la ricerca si devono tenere dei debriefing in cui si spiegano i risultati della ricerca e, se emergono bias, essi devono essere discussi.

8.4 I comitati di revisione interni istituzionali o locali devono approvare qualsiasi progetto di ricerca prima del reclutamento dei partecipanti.

8.5 I crediti di pubblicazione devono riflettere accuratamente l'ordine di contributo alla ricerca degli autori.

8.6 I dati devono essere rappresentati accuratamente in tutte le situazioni, nella pratica e nella presentazione dei risultati della ricerca.

8.7 I professionisti dichiarano solo il loro lavoro originale come proprio. La corretta citazione di lavori altrui deve essere conforme agli attuali standard del settore ABA e alla versione più recente delle Linee Guida per la pubblicazione della società psicologica nazionale del paese in cui si svolge la ricerca o la pubblicazione.

Risolvere problemi etici usando il Modello di Risoluzione dei Problemi

Nel processo di fornitura di servizi ABA, possono verificarsi alcune situazioni in cui il professionista è incerto su come procedere a causa di Linee Guida Etiche contrastanti. I professionisti risolvono i dubbi utilizzando il Modello di Risoluzione dei Problemi Etici basato sul modello descritto da Rosenberg e Schwartz (2018). Questo modello comprende l'identificazione del dubbio e dei problemi connessi, la proposta di possibili soluzioni, la valutazione di tali soluzioni e l'attuazione della soluzione scelta.

Nelle situazioni in cui il professionista si sente in conflitto, deve:

- 1) Essere consapevole dell'esistenza di un conflitto. Capire quali Linee Guida potrebbero essere in conflitto.
- 2) Cercare il dialogo con i colleghi, il cliente o il caregiver, se necessario.
- 3) Fare un elenco di possibili soluzioni.
- 4) Discutere o valutare le soluzioni con i colleghi, il cliente o il caregiver, se necessario, e concordare una soluzione.
- 5) Attuare la soluzione scelta.
- 6) Valutare la propria decisione e i risultati ottenuti e condividerli con coloro che sono stati consultati nel processo di risoluzione del problema.

Risolvere problemi etici usando il Modello di Risoluzione dei Problemi Etici

Facciamo un esempio: un IBA stava implementando un programma comportamentale per ridurre l'aggressività rinforzata dalla fuga dal compito di un bambino. Durante l'implementazione di una procedura di prompting in 3 fasi per assicurare la collaborazione e bloccare la fuga, il bambino iniziò a piangere forte, un comportamento che non faceva parte del suo repertorio/storia.

Poiché l'IBA riteneva che potesse esserci un conflitto, decise di utilizzare il Modello di Risoluzione dei Problemi, iniziando con la **Fase 1, "Essere consapevoli che c'è un conflitto. Capire quali linee guida sono in conflitto"**.

L'IBA si era sentito in conflitto tra la Linea Guida che consiglia di "non nuocere" e la Linea Guida che suggerisce di utilizzare la "Pratica Scientifica" che sostiene questi tipi di interventi basati sul rinforzo per gestire comportamenti gravi. Entrambe le Linee Guida Etiche sono giuste ed eque, eppure in questa circostanza sembravano in qualche modo essere in conflitto.

Come parte del **Passo 2, "Cercare il dialogo con i colleghi, il cliente o il caregiver se necessario"**, l'IBA consultò un collega Analista del Comportamento, descrivendo la situazione e le sue sensazioni sul possibile conflitto. Attraverso il dialogo con il collega, proseguì con la **Fase 3, "Fare un elenco di possibili soluzioni"**.

Stilò un elenco di possibili soluzioni che comprendevano: interrompere il trattamento e provarne uno diverso, interrompere del tutto il trattamento e lasciare che lo studente sfuggisse alle richieste, o continuare con il trattamento originale.

Per la **fase 4, "Discutere o valutare le soluzioni con i colleghi, con il cliente o con chi lo assiste, se necessario, e concordare una soluzione"**, valutò le possibili soluzioni una per una. Per la prima opzione, quella di provare un nuovo intervento, valutò il tempo necessario per progettare, ottenere il consenso e formare il personale per implementare un nuovo intervento che assicurasse lo stesso risultato. Non ritenne che questa soluzione risolvesse il conflitto tra le Linee Guida poiché pensò che probabilmente si sarebbe trovato di nuovo nella stessa situazione, ritardando però l'intervento necessario. Considerò quindi la seconda opzione, ovvero l'interruzione totale del trattamento. Rifletté sul fatto che, sebbene questo avrebbe probabilmente portato a una diminuzione del pianto, non avrebbe diminuito l'aggressività verso gli altri e avrebbe probabilmente violato diverse altre Linee Guida Etiche che era stato istruito a seguire. Infine, considerò la terza opzione: continuare con il trattamento originale. Sapeva, grazie all'esperienza passata e alle consulenze con altri IBA, che la comparsa di una risposta emotiva negativa quando si usa l'estinzione della fuga non è rara e ha vita breve quando viene affiancata da rinforzo positivo come quello che era previsto dal suo piano di intervento. Inoltre, usò il suo buon senso per valutare il fatto che "non nuocere" non doveva essere interpretato come "non causare mai alcun disagio". Sarebbe stato più dannoso per il bambino continuare a essere aggressivo e perdere opportunità di esperienze educative.

Risolvere problemi etici usando il Modello di Risoluzione dei Problemi

Per la **Fase 5, "Attuare la soluzione scelta"**, l'IBA scelse quindi di continuare il trattamento originariamente previsto e lo attuò in modo fedele.

Come parte della **Fase 6, "Valutare la decisione e i risultati e condividerli con coloro che sono stati consultati nel processo di risoluzione del problema"**, dopo che l'intervento era stato messo in atto per un paio di giorni, si mise a riflettere sulla sua decisione per valutare se avesse preso quella giusta. L'implementazione della procedura aveva portato a una grande riduzione dell'aggressività, il cliente aveva pianto solo nelle prime due ore di implementazione e gli obiettivi educativi erano stati raggiunti. Stabilì quindi che aveva fatto la scelta giusta e fu felice di aver compreso e seguito questo semplice Modello di Risoluzione dei Problemi.